

## ORDINE DEL GIORNO

### Richiesta di istituzione di una Area di Controllo delle Emissioni nel Mediterraneo (ECA)

Premesso che nell'ambito del programma "C.A.F.E. - Clean Air for Europe" della Comunità Europea, si è stimato che dal 2020 le emissioni di anidride solforosa e di ossidi di azoto provenienti dal trasporto marittimo supereranno le emissioni del totale delle fonti terrestri;

in base alla Direttiva 2012/33/UE, relativa al tenore di zolfo dei combustibili per uso marittimo *"le emissioni prodotte dal trasporto marittimo dovute all'utilizzo di combustibili per uso marittimo ad alto tenore di zolfo contribuiscono all'inquinamento atmosferico sotto forma di anidride solforosa e particolato, che nuociono alla salute umana e all'ambiente, e contribuiscono alla formazione di depositi acidi"*;

dagli anni 80 del 1900 e fino ai nostri giorni, diversi studi ed indagini svolte da diverse ASL tramite gli appositi Dipartimenti di ricerca di Epidemiologia, in tutta Italia, hanno segnalato un eccesso di rischio di mortalità tra i residenti dei Comuni ove insistono strutture portuali dovuto a tumori maligni, in particolare per tumore del polmone, della pleura e al fegato e per infezioni acute delle vie respiratorie;

Che, ad esempio, a conferma dello stato di sofferenza sanitaria a causa dell'inquinamento, nel mese di maggio 2016 è stato pubblicato lo studio *"Effetti delle esposizioni ambientali ed occupazionali sulla mortalità della popolazione residente nell'area di Civitavecchia"* condotto dal DEP in collaborazione con la ASL Roma 4 ed ARPA Lazio, in base al quale *"il comprensorio ha dunque subito effetti sulla salute della popolazione residente ascrivibili ad esposizioni ambientali ed occupazionali avvenute nel passato"* e che *"proprio perché lo stato di salute risulta oggi compromesso a seguito di esposizioni ambientali dei decenni scorsi, è indispensabile tutelare oggi le misure di prevenzione primaria, limitando la esposizione della popolazione a tutte le fonti inquinanti presenti sul territorio legate agli impianti energetici, al riscaldamento, al traffico stradale e al traffico marittimo"*;

Che ormai da diversi anni l'inquinamento prodotto, nel porto di Napoli, dal traffico marittimo, è causa dell'innalzamento dei valori di PM10 e dell'inquinamento atmosferico in tutta l'area del Centro Cittadino tanto da indurre l'Amministrazione a limitare il traffico veicolare al fine di limitare gli effetti dell'inquinamento;



Gruppo consiliare Movimento 5 stelle via Verdi, 35 - 80133 Napoli tel. 081-7959838-29  
mail: [gruppo.m5s@comune.napoli.it](mailto:gruppo.m5s@comune.napoli.it)

Che di conseguenza, anche sul territorio di Napoli le condizioni di inquinamento e i rischi per la popolazione residente, risultano molto elevati tenuto conto anche che il traffico nel Porto di Napoli è sicuramente maggiore di quello del Porto di Civitavecchia;

#### **CONSIDERATO CHE**

l'Allegato VI riveduto, della Convenzione MARPOL, entrato in vigore il 10 luglio 2010, mirato a prevenire l'inquinamento atmosferico provocato dalle navi, oltre ad introdurre limiti più stringenti per il combustibile per uso marittimo, definisce le aree di controllo delle emissioni di ossidi di azoto e le aree di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo e particolato, così come i criteri e le procedure per la designazione di nuove aree di controllo delle emissioni;

il D.LGS. 16 luglio 2014 n. 112 di attuazione della Direttiva 2012/33/UE impone già dal 2015 un tenore massimo di zolfo nei combustibili navali dello 0,10% per le aree di controllo delle emissioni già istituite, ovvero nel Mar Baltico, nel Mar del Nord e nel Canale della Manica, mentre per gli altri Mari europei, tra cui il Mediterraneo, il tenore massimo di zolfo imposto è solo dello 0,50% e per giunta dal 2020;

#### **CONSIDERATO ANCORA CHE**

il Mediterraneo è uno dei mari più trafficati al mondo e pertanto l'utilizzo di combustibili con tenore massimo di zolfo dello 0,10%, come avviene nelle aree di controllo delle emissioni, avrebbe indubbiamente un forte impatto positivo sulla qualità dell'aria dei Paesi del Bacino, come anche evidenziato nella nota informativa del Parlamento europeo del 2012 *"L'impatto di una eventuale estensione a livello UE delle zone di controllo delle emissioni di zolfo a tutto il litorale europeo"*;

in base al medesimo D.Lgs. 16 luglio 2014 n. 112, *"dal 01 gennaio 2018 per il mare Adriatico e il mare Ionio e dal 01 gennaio 2020 per le altre zone di mare, si applica un tenore massimo di zolfo pari allo 0,10% in massa a condizione che gli Stati Membri dell'Unione Europea prospicienti le stesse zone di mare, abbiano previsto l'applicazione di tenori di zolfo uguali o inferiori"*;

una coalizione di associazioni ambientaliste il 28 marzo 2017 ha adottato la "DICHIARAZIONE DI ROMA", finalizzata a sollecitare i decisori politici alla creazione nel Mediterraneo di una "Arca di Controllo Emissioni" (ECA), che comprenda aree di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo e di ossidi di azoto;

#### **VISTO CHE**

il Sindaco di Civitavecchia ha già contattato i Sindaci delle altre Città portuali per pianificare azioni comuni e ha già formalizzato la richiesta al Governo affinché per tutte le zone di mare venga applicato un tenore massimo di zolfo nei combustibili navali pari allo



0,10% in massa, stipulando specifici accordi con gli Stati Membri dell'Unione Europea prospicienti le stesse zone di mare ed emanando apposite norme;

altre Città Portuali hanno adottato o stanno adottando simili iniziative poichè appare doveroso perseguire una politica di miglioramento della qualità della aria cui conseguirebbe un sicuro giovamento alla salute dei cittadini napoletani;

Che appare altresì doveroso spingere tutte le Amministrazioni Pubbliche interessate, a puntare alla elettrificazione delle banchi portuali e realizzare impianti di energia rinnovabili per la fornitura di energia nelle strutture portuali;

Tanto premesso e considerato

### IL CONSIGLIO COMUNALE

si associa e sostiene la iniziativa del Comune di Civitavecchia nella sua richiesta al Governo

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad associarsi e sostenere la richiesta del Sindaco di Civitavecchia al Governo affinché per tutte le zone di mare venga applicato un tenore massimo di zolfo dei combustibili navali pari allo 0,10% in massa e al tempo stesso promuova l'istituzione di una nuova AREA di CONTROLLO delle EMISSIONI (ECA) nel Mediterraneo, in base alle procedure dell'Allegato VI della Convenzione MARPOL, che comprenda aree di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo e particolato e di ossidi di azoto;

Stabilisce che copia del presente O.d.G. sia inviata al Presidente del Consiglio, al Ministro per le Infrastrutture, al Ministro per l'Ambiente, nonché ai Consigli Comunali delle 54 Città nei cui territori comunali insistono i porti elencati nella L. 89/1994, contestualmente all'invito ad approvare provvedimenti analoghi;

Promuovere sul tema una Conferenza delle Città portuali affinché il Governo adotti le misure indicate nel presente Ordine del Giorno.

*Mattia Frabotta*  
*Marta Matano*



Gruppo consiliare Movimento 5 stelle via Verdi, 35 80133 Napoli tel. 081-7959838-29  
mail: [gruppo.m5s@comune.napoli.it](mailto:gruppo.m5s@comune.napoli.it)